LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CALCIO, PASQUA AMARA

Un preoccupante riaccendersi della violenza alla vigilia di una serie di grossi scontri

Due mesi per «recuperare» il Mundial

Dai giallorossi, dalla Juve di Coppa e dalla Nazionale, da chi è in lotta per la salvezza e dagli arbitri una convincente risposta sportiva

I giocatori del Widzew Lodz esultanti dopo avere eliminato il Liverpool: da sinistra, Myslinski, il portiere Mlynarczyk, Tlokinski, Swiatek e, accosciato, Kneeling (Telefoto Associated Press)

Una Pasqua di riflessione per il calcio maggiore. Fermia la serie A, con l'eccezione delle quattro squadre ieri impegnate in Coppa Italia, i pensieri sono rivolti al futuro. Juventus ormai concentrata sulla doppia sfida con il Widzew Lodz (la prima già mercoledì al Comunale) ultimo ostacolo per la finale di Coppa Campioni ad Atene, Roma tesa alla volata scudetto, molti club coinvolti nello sprint salvezza, la Nazionale che il 16 aprile a Bucarest inizierà a giocarsi le residue speranze europee, gli arbitri impegnati su tutti i fronti a garantire chiarezza e regolarità.

Tutto in due mesi di fuoco, di passione, ma la partenza verso questa fase decisiva della stagione è turbata dai gravissimi incidenti accaduti nei giorni scorsi a Roma, partendo dalla bagarre contro i giocatori giallorossi avvenuta durante e dopo la partita — allenamento della Under al Flaminio. «Teppisti», si è detto con ragione, ma resta il drammatico segnale di un riespidere della violenza. Un segnale preoccupante in quanto nasce dal nulla, da nessun motivo (posto che ne esistano per dimostrazioni di intolleranza) se non dalla malintesa gelosia di una minoranza per la superiorità romanista.

Con grande tatto, la Roma-calcio ha escluso la Lazio dalla manifestazione. E' indubbiamente un atto doveroso, e vale come esempio. Il calcio conduce le sue battaglie interne anche con grinte, con battute sottili, ma non può assistere situazioni che tendono a coinvolgerlo in sporche vicende. La replica il football deve darla con il suo comportamento in campo e fuori in questo finale di stagione. Neghiamo qualsiasi nesso fra gli episodi di teppismo e recenti dichiarazioni polemiche fra addetti al lavori, ma è meglio avere la coscienza pulita. Dirigenti di società, giocatori, tecnici e arbitri (sopratutto) ricordino di avere grosse responsabilità.

Ci vuole cautela, da parte di tutti. Siamo certi che le dichiarazioni di Smolarek e dell'entourage del Widzew Lodz sono state raccolte fedelmente, ma sono state presentate come una maligna sfida ad oltranza alla Juventus. I tifosi della Juve si faranno sentire soltanto con il loro incitamento, ma se qualche «pazzo» meditasse vendette? Il calcio non ha bisogno di esasperazioni dialettiche, al di là della reale rivalità che già aumenta quando si arriva alla stretta finale (di Coppa o di campionato).

Abbiamo quasi due mesi di fronte (sino alla finale di Coppa Campioni nella quale vogliamo vedere la Juve) per mostrare quanto è forte il nostro football, per recuperare tutto quanto il Mundial ci aveva dato — in fatto di entusiasmi, di lnità di tifo, di passione per il gioco e non solo per il risultato — e che si è come perso per strada. Il calendario, così affastellato, con avvenimenti che si inseguono a tempi brevi confondendo tecnici e giocatori, non aiuta certo. Ma proprio per questo motivo occorrono concentrazione e calma.

Ai giocatori impegnati su più fronti si chiede il massimo sforzo. Ai blanconeri, sopratutto. Non possono mollare in campionato anche se il Torino li ha aiutati a farlo battendoli nel derby, sono in prima linea in Coppa Campioni ed in azzurro. Hanno qualcosa da farsi perdonare, nei confronti dei tifosi, e questo è il momento giusto.

Il campionato, con il rinvegliio di Dossena e la vena di Altobelli-gol sta aiutando Bearzot. La rabbia della Juve dopo il derbo, è una buona molla per l'imminente impegno contro i polacchi (attesi per lunedì pomeriggio a Torino). La Roma dopo il riposo di Pasqua è chiamata a dimostrare di non essere affatto in calando. Aspettiamo queste risposte, che siano chiare e rapacifiranti.

Bruno Perucca

SERIE B

Immutato il vantaggio della capolista mentre il Como sale al terzo posto

Milan e Lazio pareggiano, Bologna ko

In vantaggio con Verza e Battistini i rossoneri sono raggiunti con un rigore di Tivelli ed un gol di Caffarelli nella ripresa

CAVA DEI TIRRENI — Il Milan, vivace e preciso nel primo tempo segna due gol, ma nella ripresa subisce il ritmo degli avversari, rischia molto e la Cavese (che intitola a Simonetta Lamberti, la figlia del magistrato ucciso dalla camorra, il suo stadio) porta il risultato sul 2-2 e forse meritava anche qualcosa di più. E' stata questione di decisione: i rossoneri nel primo tempo dominano il campo favoriti anche dal vento. Verza entusiasma la folla con un gol da antologia, poi segna Battistini su azione di calcio d'angolo. Un rigore per fallo di Pasinato ai danni di Tivelli permette ai campani di ridurre il distacco ancora prima della fine del tempo. Ma è nella ripresa che i padroni di casa si scatenano. Serrano gli ospiti in una morsa di gioco e di ritmo che farebbero tremare anche squadre più esperte.

Il Milan evidentemente soffre l'assalto. Lo prova la cronaca della ripresa, ma finché può governare il campo si vede una squadra grandiosa. Battistini controlla il centrocampo dove si destreggia un Verza forse discontinuo ma eccezionale quando parte nei suoi assalti. Jordan si alterna con Damiani in attacchi di alleggerimento, mentre in difesa si registrano alcune perplessità. Il gioco rimane per lungo tempo in mano ai milanesi che sfiorano il gol all'8' con Jordan che non sa sfruttare un cenno di Damiani. Prima però bisogna ricordare un fallo di Biffi ai danni di Guerini non rilevato dall'arbitro. Per noi era rigore.

E si arriva al gol di Verza. Biffi tocca breve a Battistini che serve Verza. Il centrocampista parte da metà campo, arriva in area, ha la forza di tintare Bitetto superandolo di slancio per saettare a rete con tiro perfetto: un gran gol (20'). Passano pochi minuti ed il Milan segna ancora. C'è un angolo, Paolinato alza il pallone sul mucchio e nel centro piomba Battistini che di testa butta in rete: 0-2 e è il 28'.

Per il Milan pare fatta. La squadra si stende bene, Jordan e Damiani si cambiano posizione e creano spazi per gli inserimenti di Verza e di Pasinato e specialmente di Battistini. Ma Jordan se neva e subentra Incocciati. E' un'altra cosa. La superiorità del Milan è indiscussa, non concede spazi e molte speranze. A ravvivare la partita provvedono un'incertezza prima ed un netto fallo poi. Avanza Tivelli su lancio di Pavone. Tassotti tarda a entrare e Pasinato che gli è vicino aggancia il piede dell'avversario. Siamo in area di rigore, in posizione difficile per il tiro, ma è penalty che Redini concede senza esitazioni. Segna lo stesso Tivelli con un tiro preciso: 1-2 al 42'.

La ripresa ha un altro volto: il Milan, che ora agisce controvento, perde l'iniziativa, e la Cavese imperversa con molto slancio ed anche con molta foga. Manca la coordinazione, ma è occasioni da gol si susseguono. Di Michele fallisce un palo di palle facili. Si potrà criticare la recidività di tanti errori, ma bisogna rendere merito ai centravanti per la sua intraprendenza e la sua determinazione. E' un vero assalto, un vero assedio. Ed inevitabilmente viene il pareggio. E' il 70'. Battistini sbaglia un disimpegno e tocca malamente indietro, interviene Caffarelli (che aveva sostituito Gregorio nel primo tempo) ed è un gol imparabile. **Giulio Accatino**

Totocalcio n. 32

Bari-Arezzo	x
Bologna-Como	2
Campob.-Cremonese	x
Cavese-Milan	x
Monza-Reggiana	1
Palermo-Lazio	x
Perugia-Foggia	1
Pistolese-Catania	1
Sambened.-Atalanta	x
Varese-Lecce	x
Carrarese-Triestina	x
Benevento-Empoli	x
Taranto-Casertana	1

Montepremi: 8 miliardi 654 milioni 112.800 lire. Le quote sul giornale di martedì.

Prossimo turno: Cesena - Torino; Inter - Avellino; Juventus - Ascoli; Napoli - Cagliari; Pisa - Udinese; Roma - Catanzaro; Sampdoria - Genoa; Verona - Fiorentina; Cavese - Bari; Foggia - Milan; Reggiana - Palermo; Rimini - L.R. Vicenza; Spidiense - Francavilla.

Con il Como un errore nel finale spinge i rossoblù verso il dramma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *Il Bologna è in pieno dramma. Sconfitta per 1-0 sul proprio campo dal Como, la formazione rossoblù adesso rischia seriamente di precipitare in serie C. Il risultato più logico, in considerazione del tono piuttosto modesto della partita in cui nessuna delle due squadre ha premuto decisamente sull'altra, avrebbe potuto essere di 0-0.*

Quando però sembrava che il confronto dovesse concludersi senza reti, ai bolognesi è stata fatale una clamorosa incertezza collettiva della difesa. L'azione comasca partiva sulla sinistra del campo con un affondo di Fusi, che crossava in area. La retroguardia rossoblù pasticciava, Sacchetti e Turone invece di scegliere il facile disimpegno entrano. Spuntava da dietro l'opportunista Galia che arenava di qualche passo e insaccava comodamente con Zinetti fuori dai pali. Era l'81'. Il Bologna tentava di reagire rabbiosamente, ma non c'era più tempo per rimediare. Potendo giostrare in spazi larghi, il Como andava vicino addirittura al raddoppio con una combinazione Palanca-Pin che andava fuori di un soffio.

La squadra lombarda, venuta a Bologna con la speranza di conquistare un punto, ha portato via col l'intera posta, che le è stata offerta su un piatto d'argento dagli avversari. Un vero regalo.

Il portiere Zinetti è battuto

A conferma di uno dei periodi più neri della sua storia, la squadra rossoblù non ha avuto dalla sua parte neppure la fortuna. Mentre il Como è riuscito a sfruttare l'errore dei bolognesi, la formazione di Cervellati non ha saputo fare altrettanto al 16' quando De Ponti, abile nel «rubare» una palla a centrocampo, se ne andava tutto solo inseguito da Tempestilli verso l'area avversaria. Sembrava gol fatto, ma l'attaccante spediva il pallone sul palo con il portiere Giuliani ormai superato.

L'eventuale marcatura avrebbe potuto infondere una svolta diversa alla gara. Ma non finiva qui: al 63' il Bologna andava a rete con un bolide di Fabbri su calcio di punizione. L'arbitro Ballerini, appoggiato piuttosto incerto in altre circostanze, annullava avendo ravvisato una spinta di De Ponti in barriera. Inutili le proteste.

Il Bologna, pur non disputando una grande partita, ha premuto di più anche se non ha avuto molte occasioni per rendersi pericoloso. I giocatori sono apparsi troppo tesi perché si potesse sperare da loro una più assidua lucidità nella conclusione delle manovre.

Il Como, da parte sua, si è fatto valere soltanto nei primi 15' della ripresa, quando Galia e Matteoli sono riusciti a dare più sostanza al loro gioco. Ma niente di trascendentale. La gara non si è mai sollevata da un livello di mediocrità. I portieri sono stati poco impegnati.

Il Como ha vinto dimostrandosi più abile nello sfruttare l'errore degli avversari. Quindi il successo, tutto sommato, è legittimo e fa nascere nuove speranze di promozione nella squadra di Burgnich, il quale ha dato una grande disparere alla sua ex compagine che sta malinconicamente scivolando nella serie inferiore.

Mario Bianchini

Il Palermo blocca Giordano e cerca invano la vittoria

PALERMO — Certamente, questi della Lazio sono come vasi di ferro in un pianeta di cocci, gente che, almeno per le scene della serie B, il pallone l'amministra con rara perizia. Eppure, alla «Favorita», posto a una sorveglianza energica dal diciannovenne Bigliardi e, di rinforzo, dall'ex Santoro, il Palermo pertinacemente vicino alla zona retrocessione, la Lazio ha avuto le sue brave battute da pelare. Privi del goleador De Rosa, ammalato, e degli squalificati Gorin e Gasperini, i rosanero hanno giocato all'attacco e il conto degli angoli (14-1) è eloquente.

I siciliani si sono prodotti in una gara vivacissima e a tratti armoniosa: non solo non hanno difettato quanto ad agonismo, ma sono anche riusciti a condire le loro trame con buoni spunti tattici. Con un pressing asfissiante, gli uomini di Renna si sono spesso avvicinati ad Orsi, costringendo il portiere biancazzurro a una assidua vigilanza. Tra i siciliani, ancora una volta è stato in bello evidenza Odorizzi: gli hanno fatto buona compagnia il giovane Barone, un termino di Fresco innesto fra i titolari, e Montesano, apparso stavolta altruista. Il reste del collettivo palermitano ha collaborato a dirittare i ventimila spettatori che hanno affollato, più numerosi del previsto, gli spalti, considerati gli ultimi negativi risultati. Il Palermo, che ha ovviamente giocato con la Lazio per il risultato pieno, può comunque essere pago perché ha acquisito un buon punto.

I laziali, pur esprimendo una sapienza tecnica indiscutibile, sopratutto a livello individuale, non hanno trovato la vena giusta per disarcionare i siciliani. Gli uomini di Clagluna hanno avuto all'attivo un gol di Tavola, annullato dall'arbitro per trasparente fuorigioco. Si è segnalato Manfredonia, disinvolto nel disimpegni, accortissimo quando si è trattato di neutralizzare gli affondo degli attaccanti palermitani. Orsi, poi, non ha avuto grossi problemi ma è stato spesso chiamato in causa per bloccare palloni alquanto insidiosi, come al 21', quando, con ottimo mestiere, ha deviato in tuffo in corner una stangata di De Stefanis, l'ex di turno.

Giordano non ha fatto faville e, del resto, è stato sottoposto a una sorveglianza energica dal diciannovenne Bigliardi e, di rinforzo, dall'ex Santoro, nella difesa rosanero. Per la Lazio vale, tutto sommato, il discorso fatto per il Palermo: il punto guadagnato alla «Favorita» paga principalmente in termini di classifica, considerato che il Como, suo più prossimo inseguitore, è ora a quattro lunghezze.

Antonio Ravidà

Serie B - Situazione

9ª di ritorno

Bari-Arezzo	0-0
Bologna-Como	0-1
Campobasso-Cremon.	1-1
Cavese-Milan	2-2
Monza-Reggiana	2-0
Palermo-Lazio	0-0
Perugia-Foggia	1-0
Pistolese-Catania	1-0
Sambened.-Atalanta	0-0
Varese-Lecce	0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 10 aprile, ore 15,30): Arezzo - Pistolese (and. 1-3); Catania - Campobasso (0-0); Cavese - Bari (1-3); Como - Atalanta (0-0); Cremonese - Perugia (1-0); Foggia - Milan (0-2); Lecce - Lazio (0-3); Monza - Varese (1-1); Reggiana - Palermo (1-1); Sambenedettese - Bologna (1-1).

La classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Milan	40	28	14	12	2	58	26
Lazio	37	28	12	13	3	32	16
Como	33	28	9	15	4	25	16
Catania	32	28	9	14	5	24	12
Cremonese	32	28	10	12	6	29	22
Cavese	32	28	9	14	5	26	24
Arezzo	30	28	9	12	7	22	24
Lecce	27	28	8	11	9	27	29
Varese	27	28	6	15	7	20	24
Campob.	27	28	7	13	8	18	25
Samben.	26	28	6	14	8	21	23
Atalanta	26	28	6	14	8	18	21
Palermo	26	28	9	8	11	27	33
Pistolese	25	28	6	13	9	26	28
Perugia	25	28	8	9	11	24	27
Monza	24	28	5	14	9	28	28
Reggiana	23	28	4	15	9	20	27
Foggia	23	28	7	9	12	17	25
Bologna	23	28	6	11	11	20	33
Bari	22	28	7	8	13	22	35

Graduatoria dei marcatori

13 RETI: Giordano (Lazio). 10 RETI: Jordan e Verza (Milan); Vincenzi (Pistolese). 9 RETI: Damiani (Milan); Pradella (Monza); Tivelli (Cavese). 8 RETI: Carnevale (Reggiana); Caniaruti (Catania). 7 RETI: De Rosa (Palermo); Bagnato (Bari); Traini (Arezzo); Bellistini (Milan); Morbiducci (Perugia).

La Pistoiese domina l'ambizioso Catania

PISTOIA — L'ambizioso Catania trova un avversario in decisa ripresa e lascia i due punti sul campo pistolese. La squadra siciliana è stata dominata sia sul piano del gioco, sia dal punto di vista della grinta e della volontà. Eppure il Catania era scesi in campo con l'intenzione di puntare al successo. Di Marzio aveva schierato una formazione d'attacco, ma alla prova dei fatti il portiere Malgioglio non ha mai compiuto una parata difficile.

La squadra di Riccomini ha giocato una delle migliori partite del campionato: solida in difesa, manovriera a centrocampo, con Borgo e Frigerio ad assicurare spinta continua e sopratutto con Bartolini al quale va il merito non solo del gol-partita, ma anche di tutta una serie d'invenzioni e di passaggi.

Garritano è stato costretto a uscire dal campo per infortunio, ma il gioco della Pistoiese non ne ha risentito perché il giovanissimo Di Stefano lo ha sostituito degnamente.

Il gol che ha deciso l'incontro è stato segnato al 19' del secondo tempo, dopo che nella prima parte della gara la Pistoiese aveva sfiorato la rete in tre occasioni. E' stato Tendi che ha raccolto una respinta di un difensore, ha servito di precisione Bartolini il quale di piatto sinistro in corsa ha infilato Sorrentino. La Pistoiese ha legittimato il successo a due minuti dal termine quando Vincenzi, servito da Frigerio, ha colpito la traversa.

a. c.

Serie C1 26ª giornata

Girone A

Brescia-Rondinella	2-1
Carrarese-Triestina	0-0
Fano-Piacenza	0-0
Vicenza-Forlì	1-1
Parma-Rimini	1-0
Sanremese-Pro Patria	1-1
Spal-Modena	0-1
Trento-Mestre	3-0
Treviso-Padova	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Triestina	36	26	12	12	2	40	18
Padova	34	26	12	10	4	24	15
Carrarese	33	26	12	9	5	29	16
Rimini	31	26	12	7	7	25	17
L. Vicenza	31	26	9	13	4	30	21
Parma	27	26	8	11	7	20	20
Trento	26	26	8	10	8	18	21
Treviso	25	26	7	11	8	30	36
Mestre	24	26	5	14	7	18	19
Spal	24	26	5	14	7	18	25
P. Patria	24	26	7	10	9	28	31
Sanremese	24	26	5	14	7	25	29
Fano	23	26	6	11	9	31	36
Rondinella	22	26	5	12	9	19	21
Piacenza	22	26	5	12	9	20	27
Brescia	22	26	6	10	10	20	24
Modena	22	26	7	8	11	20	25
Forlì	18	26	4	10	12	12	28

PROSSIMO TURNO (domenica 10 aprile, ore 15,30): Pro Patria - Brescia; Mestre - Carrarese; Rondinella - Fano; Rimini - Vicenza; Forlì - Parma; Padova - Spal; Sanremese - Trento; Piacenza - Treviso; Modena - Triestina.

Girone B

Benevento-Empoli	0-0
Cosenza-Casarano	1-0
Livorno-Nocerina	0-0
Pegaense-Campania	1-4
Pescara-Rende	2-0
Salernitana-Ancona	1-1
Siena-Reggina	2-0
Teramo-Casertana	1-0
Termine-Barletta	3-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Campania	35	26	12	11	3	35	18
Empoli	35	25	12	11	3	22	9
Teramo	35	26	13	9	4	28	13
Pescara	33	26	13	7	6	26	17
Casertana	29	26	10	9	7	37	24
Cosenza	26	26	9	10	7	22	20
Salernit.	27	26	8	11	7	23	20
Reggina	26	26	9	8	9	17	18
Barletta	25	26	8	9	9	22	29
Rende	24	26	8	8	10	24	27
Benevento	24	26	3	18	5	17	21
Ancona	23	26	5	13	8	17	23
Siena	23	26	6	11	9	21	26
Livorno	22	26	6	10	10	17	21
Casarano	21	26	7	7	12	24	27
Ternana	20	26	6	8	12	23	32
Paganese	19	26	4	11	11	17	35
Nocerina	19	26	5	9	12	16	31

PROSSIMO TURNO (domenica 10 aprile, ore 15,30): Casarano - Benevento; Campania - Cosenza; Barletta - Livorno; Reggina - Paganese; Empoli - Pescara; Nocerina - Salernitana; Casertana - Siena; Rende - Teramo; Ancona - Ternana.

Serie C2 26ª giornata

Girone A

Carbonia-Spezia	2-1
Casale-Montecatini	1-0
Carrateseallessandria	4-0
Civitavecc.-Imperia	1-1
Derthona-Torres	2-1
Foligno-Prato	1-0
Lucchese-S. Elena	2-1
Pontedera-Asti	1-0
Savona-Grosseto	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Prato	38	26	15	8	3	50	21
Foligno	37	26	15	7	4	32	13
Torres	32	26	12	8	6	38	20
Casale	32	26	11	10	5	25	16
Savona	28	26	11	6	9	24	20
Lucchese	27	26	10	7	9	27	25
Derthona	26	26	8	10	8	23	21
Alessan.	25	26	9	7	10	26	31
Carratese	25	26	7	11	8	37	31
Asti	24	26	4	12	8	22	22
Grosseto	24	26	7	10	9	29	36
Pontedera	24	26	6	12	8	18	21
Imperia	22	26	7	8	11	25	28
Carbonia	22	26	6	10	10	19	29
Spezia	21	26	6	9	11	19	28
S. Elena Q.	21	26	6	9	11	14	28
Montecat.	20	26	5	10	11	18	29
Civitav.	20	25	7	6	13	14	28

PROSSIMO TURNO (domenica 10 aprile, ore 15,30): Prato - Carbonia; Spezia - Casale; Torres - Carrateseallessandria; Savona - Civitavecchia; Grosseto - Derthona; Montecatini - Foligno; S. Elena Q. - Imperia; Asti - Lucchese; Alessandria - Pontedera.

Girone B

Conegliano-S. Angelo	1-2
Fanfulla-Novara	1-0
Legnano-Monteebellunа	1-0
Mantova-Ospitaletto	1-1
Mira-Rhodense	0-2
Monselice-Dorta	1-0
Omegna-Voghenese	1-1
Pavia-Pergocrema	3-0
Pordenone-Lecco	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Legnano	42	26	18	6	2	36	12
Fanfulla	32	26	12	8	6	26	24
Voghenese	31	26	13	5	8	40	25
Novara	30	26	11	8	7	30	21
Pavia	30	26	11	8	7	30	28
Mantova	29	26	9	11	6	27	20
Ospitaletto	28	26	10	8	8	22	20
Monteebell.	27	26	8	11	7	26	25
Omegna	27	26	8	11	7	23	22
Mira	26	26	9	8	9	21	23
Rhodense	25	26	9	7	10	28	26
Dorta	24	26	7	10	9	20	23
Pergocr.	23	26	5	13	8	26	32
Pordenone	23	26	7	9	10	21	26
Monselice	18	26	6	7	13	18	29
S. Angelo	18	26	7	5	14	17	33
Lecco	17	26	5	7	14	21	33
Conegliano	16	26	4	8	14	20	32

PROSSIMO TURNO (domenica 10 aprile, ore 15,30): Voghe...ula - Fanfulla; Lecco - Dorta; Pergocrema - Legnano; Rhodense - Mantova; Solalaiano - Mira; Conegliano - Monselice; Monteebellunа - Omegna; Novara - Pavia; Sant'Angelo - Pordenone.

Le altre tre vittorie da Pistoiese, Perugia e Monza

BARI 0
AREZZO 0

BARI: Fantini; Ronzani, Armenise; Majo, Loseto II, De Trizio; Bagnato, Lucchi, De Martino, De Rosa (70' Baldini), Loseto I (70' De Tommasi).

AREZZO: Pellicano; Doveri, Arrighi; Belluzzi, Innocenti, Zandona; Brunello, Mangoni, Sartori (60' Barbieri), Malisan, Traini (60' Butti).

Arbitro: Pezzella.

BOLOGNA 0
COMO 1

BOLOGNA: Zinetti; Logozzo (46' Cilona), Fabbri; Turone, Bachlechner, Scisoa (24' Frappampina); De Ponti, Roselli, Guidolin, Sacchetti, Russo.

COMO: Giuliani; Tempestilli, Solda; Gaila, Fontolan, Fusi; Butti, Pin, Palanca, Matteoli, Palese.

Arbitro: Ballerini.

Rete: 81' Galia.

CAMPOB. 1
CREMONESE 1

CAMPOBASSO: Clappi; Scorrano, Fargiglia; Di Risio, Calcagni, Progna (81' Ciarlantini); Pirotto, Maestripieri, Tacchi, Biondi, Maragliulo (46' Biagetti).

CREMONESE: Pionetti; Montorfano, Garzilli; Bencina, Galbagini, Ferri; Vignaò, Bonomi (70' Mazzoni), Vialli, Finardi, Frutti.

Arbitro: Lanese.

Reti: 68' Vignaò, 89' Garzilli (autorete).

CAVESE 2
MILAN 2

CAVESE: Paleari; Grezzerio (35' Caffarelli), Pidone; Biletto, Guida, Guerini; Cupini, Piangerelli, Di Michele, Pavone, Tivelli.

MILAN: Nuciari; Tassotti, Evani; Pasinato, Biffi (46' Cuoghi), Baresi; Icardi, Battistini, Jordan (35' Incocciati), Verza, Damiani.

Arbitro: Redini.

Reti: 20' Verza, 28' Battistini, 42' Tivelli (rigore), 70' Caffarelli.

MONZA 2
REGGIANA 0

MONZA: De Toffol; Colombo, Papais; Trevisanello, Baroni, Fasoli (56' Billia); Bolis, Saini, Pradella, Ronco, Miani (62' Marmorato).

REGGIANA: Ebrini; Francini (28' Leli), Zuccherini; Sola, Imborgia, Palavicini; Bruni, Inverizzi, Carnevale, Graziani, Galasso (62' Di Chiara).

Arbitro: Menegali.

Reti: 81' e 83' Pradella.

PALERMO 0
LAZIO 0

PALERMO: Pagnerelli; Volpecina, Barone; Venturi, Bigliardi, Odorizzi; Marmaglio, De Stefanis, Schillaci (46' Zarattoni), Lopez, Montesano.

LAZIO: Orsi; Podavini, Spinozzi; Vella, Miele (10' Sallarelli), Manfredonia; Surro (55' Chiodi), Tavola, Giordano, D'Amico, Badiani.

Arbitro: Mattei.

PERUGIA 1
FOGGIA 0

PERUGIA: Di Leo; Montanari, Ceccarini (58' Zagano); Frosio, Ottoni, Canoci; Figa (81' Ciardelli), Manti, Pagliari, De Gradi, Morbiducci.

FOGGIA: Mattolini; Stimpfl (24' Petruzzelli), Conca; Tormen, Barrella, Sassarini; Calonaci, Valente, Navone, Martizzoni (64' Roccotelli), Bordon.

Arbitro: Paretto.

Rete: 1' Morbiducci.

PISTOIESE 1
CATANIA 0

PISTOIESE: Malgioglio; Tendi, Lucarelli; Borgo, Berni, Parlanti; Vincenzi, Frigerio, Garritano (56' Di Stefano), Facchini (67' Chiti), Bartolini.

CATANIA: Sorrentino; Ranieri, Giovannelli; Paganelli (67' Cruceo), Chinellato, Mastrogaspare; Morra, Mastalli, Cantarutti, Gamberini (75' Marino), Criaiesi.

Arbitro: Barbaresco.

Rete: 64' Bartolini.

SAMBEN. 0
ATALANTA 0

SAMBENEDETT.: Mingucci; Minola, Pelungeli; D'Angelo (57' Lunetti), Cagni, Rossinelli; Ferrotta, Caccia (78' Ferrante), Silva, Ranieri, Gentilini.

ATALANTA: Benevelli; Rossi, Filistelli; Snidaro, Codogno, Ferico; Foscarini, Magnocavallo, Mutti, Agostinelli, Pacione (60' Savoldi).

Arbitro: Testa.

VARESE 0
LECCE 0

VARESE: Rampulla; Vincenzi, Musiri; Strappa, Salvadè, Fraschetti; Turchetta (61' Picco), Bongiorni, Malellaro (46' Scarsella), Mattei, Di Giovanni.

LECCE: Vannucci; Loruso, Bagnato; Cannito, Pezzella, Miceli; Bruno (75' Serena), Orlandi, Capone, Miletì (31' Loperto), Clanck.

Arbitro: Sguzzato.

Clamoroso a Civitavecchia un portiere rinvia e fa gol

CIVITAVECCHIA — Un clamoroso episodio si è verificato ieri durante l'incontro di serie C2, girone A con l'Imperia, terminato 1 a 1. Il portiere del Civitavecchia, Nardin, al 13' con un calcio di rinvio ha segnato direttamente nella porta avversaria. Nardin è uno specialista nei lunghi rinvandi, il vento forte che soffiava alle spalle della squadra locale ha prolungato la traiettoria del pallone che è caduto quasi sul dischetto del rigore della porta avversaria ed ha ingannato il portiere avversario Bosaglia.

Una prodezza del genere, così insolita, è stata tuttavia già realizzata qualche tempo fa dal portiere del Bancoroma che ha segnato un gol da un'area all'altra a Sassari contro la Torres.

Incidenti a Trento tifoso arrestato

TRENTO — Tafferugli sono avvenuti ieri allo stadio Briamasco di Trento prima, durante e dopo la partita Trento-Mestre, vinta dai padroni di casa per 3-0. Tutto è iniziato quando un gruppo di tifosi mestrini ha forzato i cancelli d'ingresso. In questa occasione si è temuto che fossero stati sequestrati un coltello a serramanico e una lima. Quindi ci sono state sassaiate sugli spalti dopo la seconda segnatura del Trento. Alcune automobili trentine sono state danneggiate all'esterno del campo sportivo.

Ecco il bilancio della serie di incidenti: quindici persone denunciate a piede libero per danneggiamenti, un tifoso mestrino — Augusto Calzavara, 22 anni — arrestato.

Gli altri gironi

GIRONE C — Avezzano - Teramo 3-1; Brindisi - Elpidiense 2-0; Cattolica - Lanciano 2-1; Civitanovese - V. Benedetto 1-0; Francavilla - Ravenna 2-0; Giulianova - G. Brindisi 1-1; Jesi - Maceratese 0-0; Monopoli - Matera 1-1; Osimana - Martina 3-0.

CLASSIFICA — Francavilla p. 37; Jesi e Civitanovese 35; Monopoli 33; Martina 28; Elpidiense 26; Teramo, Giulianova, Brindisi e Osimana 25; Maceratese 24; Benigaglia e Cattolica 21; Ravenna e Giov. Brindisi 22; Matera 21; Avezzano 20; Lanciano 19.

GIRONE D — Frattese - Sirocusa 2-1; Frosinone - Banco Roma 2-0; Giolese - Alcamo 2-1; Latina - Grumenese 0-0; Licata - Casoria 1-1; Marsala - Akragas 2-0; Messina - Ercolanese 2-0; Potenza - Sorrento 1-1; Turris - Palmese 2-1.

CLASSIFICA — Akragas p. 36; Messina 36; Frosinone 31; Siracusa e Licata 30; Marsala 29; Frattese 28; Grumese 26; Ercolanese, Potenza e Sorrento 25; Alcamo 24; Latina 23; Turris 22; Banco Roma e Giolese 21; Casoria 19; Palmese 18.